

# Glossario delle politiche giovanili

## **Appartamento protetto e comunità alloggio**

Luogo dove giovani, senza fissa dimora o in difficoltà, possono fare affidamento per poter dormire e avere un pasto caldo in un ambiente protetto per un periodo temporaneo. L'incontro con il personale operante può favorire la formulazione di un progetto di reinserimento sociale, formativo e occupazionale.

## **Animazione**

Pratica sociale finalizzata alla presa di coscienza e allo sviluppo del potenziale di individui, gruppi e collettività, attraverso l'organizzazione di attività ludiche, espressive, creative e socioculturali in un'ottica di autodeterminazione, responsabilizzazione, partecipazione e coesione.

## **Ascolto**

Senza ascolto non vi è possibilità di dialogo, né tanto meno di comprensione. Ascoltare significa dare attenzione, riconoscere il proprio interlocutore, confrontarsi con

esso. Un atteggiamento prevenuto compromette un buon ascolto. Il Cantone e i Comuni, che sono l'entità amministrativa più vicina al cittadino, sono chiamati ad assicurare un referente per l'ascolto di proposte, suggestioni e richieste provenienti dal mondo giovanile.

## **Autodeterminazione**

Autodeterminazione significa pensare, decidere e scegliere secondo la propria ragione e coscienza, elaborando uno spirito critico che consenta al singolo di confrontarsi con i temi e le scelte, facendo riferimento ad opinioni proprie, senza limitarsi ad accettare e ripetere passivamente quanto detto e pensato da altri. È un termine ricorrente e imprescindibile se si vuole affrontare il tema delle politiche giovanili. Nella Legge giovani, il Gran Consiglio ha posto questo concetto quale caposaldo nella promozione delle politiche giovanili da adottare nel nostro Cantone.



**Autogestione**

Opportunità di sperimentazione e condivisione della propria capacità di progettare e apprendere le dinamiche fondamentali di un processo, dall'ideazione alla realizzazione e alla verifica, con lo scopo di stimolare l'autonomia e l'autodeterminazione.

**Centro giovanile**

Il Centro giovanile è uno spazio aperto, di regola, ai giovani dai 12 ai 18 anni nel quale trascorrere una parte del tempo libero.

È un luogo dove poter incontrare i coetanei, socializzare e svolgere delle attività che soddisfino le aspettative creative e ricreative di ognuno. Una struttura flessibile e adattabile ad ogni esigenza, dove la solidarietà, la convivenza e la libertà d'espressione sono assicurate. Attraverso la loro azione non lucrativa, i Centri giovanili favoriscono l'accesso ad attività formative e culturali quali la musica, il teatro, il cinema, la danza, la pittura, il disegno e le attività manuali. È auspicabile la presenza di un animatore all'interno di un Centro, soprattutto se si

pensa alle difficoltà intrinseche all'età dell'utenza.

**Centro educativo**

Luogo destinato al collocamento di minorenni in difficoltà, che necessitano di un ambiente educativo sostitutivo della famiglia. Può essere organizzato sotto forma di istituto sociale o di foyer familiare e variare secondo la casistica.

**Centro socioculturale**

Il Centro socioculturale è un luogo d'aggregazione nel quale si possono svolgere attività ricreative, culturali e formative rivolte indistintamente a tutta la popolazione. È un laboratorio di idee costantemente in movimento, senza scopo di lucro, aconfessionale e apartitico, che vuole creare delle occasioni d'incontro e offrire degli spazi a tutte quelle attività, strutturate o spontanee, che il mercato del tempo libero ignora. I Centri socioculturali - che possono essere organizzati anche attraverso l'autogestione - si richiamano a valori quali la solidarietà, la

partecipazione, l'integrazione, lo sviluppo sostenibile e il commercio equo.

#### **Centro di quartiere**

Spazio animato insieme alla popolazione per rendere più significative le relazioni di coabitazione e partecipazione alla vita di quartiere.

#### **Colonia e Campo di vacanza**

Luoghi di vacanza residenziale o diurni, strutturati in modo da permettere al partecipante l'esercizio del senso di responsabilità e l'acquisizione di esperienze utili.

#### **Commissione consultiva**

Commissione istituita dall'amministrazione federale, cantonale o comunale quale ente di riferimento per affrontare e sostenere l'autorità competente nelle questioni concernenti le realtà giovanili. Vi sono Commissioni che non prevedono la presenza diretta di giovani e altre che li integrano direttamente o indirettamente.

#### **Consiglio cantonale dei giovani**

Luogo d'incontro con lo scopo di promuovere il dialogo e il confronto di idee fra i giovani e tra questi e i politici. Il Consiglio ha un'influenza sulla politica e la società poiché dà la possibilità agli interessati di partecipare attivamente alla vita del Cantone, esprimendo idee, pareri e aspirazioni. Ha tre obiettivi.

Il primo è di natura politica: favorire la partecipazione dei giovani, motivandoli a interessarsi alla vita pubblica, affrontando i meccanismi della democrazia e i processi decisionali. Il secondo è di natura sociale: la creazione di una piattaforma d'incontro e scambio fra i giovani del Cantone. Il terzo è di natura educativa: offrire l'opportunità di appropriarsi di conoscenze e di esprimersi liberamente in merito a un tema, rendendo accessibile al maggior numero possibile di giovani argomenti di non sempre facile comprensione. Può partecipare al Consiglio chi, al momento dell'iscrizione, è tra il quindicesimo e il diciannovesimo anno di età.

### **Disagio giovanile**

Se per la maggior parte dei giovani una situazione di disagio rappresenta un normale e, in qualche caso, inevitabile momento di crisi legato alla crescita e alla costituzione di una propria identità, per alcuni giovani - così come per tutte le fasce d'età che compongono la nostra società - il disagio diventa una realtà dove l'intreccio di problematiche relazionali, formative, economiche, lavorative, psicologiche e psichiatriche o di dipendenza, possono portare ad un sentimento di isolamento, inadeguatezza, frustrazione ed emarginazione, soprattutto quando mancano risorse individuali, famigliari e sociali significative.

### **Educativa di strada**

Modalità di avvicinamento a gruppi o individui in luoghi informali di ritrovo, quali ad esempio piazze, parchi e bar, allo scopo di proporre un punto di riferimento e contatto tra i vari attori sociali, stimolando la costruzione di relazioni significative e la partecipazione attiva alla vita della comunità.

Può essere intesa come un settore specifico dell'animazione giovanile (una sorta di Centro giovanile mobile) oppure come misura di prevenzione e sostegno a situazioni sociali precarie - come la tossicodipendenza, l'alcolismo, la violenza, l'isolamento sociale - per quegli utenti che non si rivolgono ai Servizi sociali.

### **Giovani, gruppi e associazioni giovanili**

Negli atti ufficiali e nelle leggi del Consiglio d'Europa la fascia d'età considerata "giovane" va dai 15 ai 25 anni. In Svizzera, a livello federale e cantonale, la fascia considerata è invece dai 12 ai 30 anni. La Legge giovani ticinese indica come gruppi giovanili quei gruppi informali di giovani che progettano o realizzano attività giovanili e come associazioni giovanili quelle organizzazioni aventi quale finalità principale la promozione di attività giovanili, i cui organi sono composti in maggioranza da giovani.

### Mediazione

Modalità che offre un approccio costruttivo e responsabile per gestire le dispute o per regolare interessi contrastanti tramite un terzo neutrale, il mediatore. Questi, agendo da catalizzatore fra due o più posizioni antagoniste, favorisce l'ascolto e permette la riformulazione delle posizioni delle parti in conflitto in modo che ciascun punto di vista sia rispettato, ristabilendo la comunicazione fra le parti e facilitando il dialogo così da raggiungere soluzioni soddisfacenti per tutti.

### Partecipazione

Partecipare significa far parte ed essere riconosciuti, essere attivi, vivi. I giovani, come ogni altra componente della società, devono avere il diritto di partecipare al dialogo, alle decisioni e alla gestione di tutto ciò che li riguarda, direttamente o indirettamente. La democrazia esiste solo se un numero, il

più elevato possibile, di persone può manifestare il proprio parere e contribuire all'attività decisionale.

### Politiche giovanili

Ripercorrendo le tappe che hanno formato il concetto di "politica giovanile" in Svizzera, nessuna definizione fa completamente testo. La formulazione più riconosciuta<sup>35</sup> è che la politica giovanile abbia tre caratteristiche: *dei* giovani (autodeterminazione), *con* i giovani (partecipazione), *per* i giovani (promozione). La letteratura più recente<sup>36</sup> rileva quattro caratteristiche che qualificano una buona politica giovanile. Dev'essere trasversale e coprire tutte le politiche riguardanti direttamente o indirettamente i giovani. Dev'essere partecipativa e condividere il potere tra partner ugualitari in tutti gli ambiti della società (la partecipazione dei giovani non è un'attività educativa o sociale

<sup>35</sup> "Riflessioni e proposte per una politica svizzera giovanile", Rapporto redatto dal Gruppo di lavoro Gut del Dipartimento federale dell'interno, Berna, luglio 1973.

<sup>36</sup> Frossard Stanislas, "Nascita e sviluppo delle politiche giovanili cantonali", Cahier de l'IDHEAP 202a, Politiques publiques et environnement, IDHEAP/EPFL, Losanna, 2003. [www.kultur-schweiz.admin.ch/ekjckfej/i/ih\\_publikat\\_art.htm](http://www.kultur-schweiz.admin.ch/ekjckfej/i/ih_publikat_art.htm).

che si esprime in ambienti protetti). Dev'essere promozionale e offrire, oltre la protezione (intervento necessario per fronteggiare situazioni di bisogno o di pericolo), condizioni favorevoli per lo sviluppo dei giovani. Infine, invece che reattiva (limitarsi a rispondere a richieste come ad esempio problemi sociali, pressioni esercitate a fronte di situazioni particolari), dev'essere una politica proattiva, capace di anticipare i problemi sociali legati alla situazione giovanile per mezzo della conoscenza, così da tradurla in attività politica.

#### **Prevenzione**

Insieme delle strategie adottate quale risposta ad un problema sociale esistente. È un'azione puntuale intesa soprattutto come informazione, sensibilizzazione, formazione e dissuasione. Si distingue tra prevenzione primaria (destinata a tutti), prevenzione secondaria (destinata a gruppi o a individui particolarmente esposti a determinati rischi) e prevenzione terziaria (terapie individuali, riabilitazione e riduzione

del danno). Per avere senso ed efficacia, le attività di prevenzione devono inserirsi in un progetto più vasto di promozione della salute volto a migliorare il contesto in cui si vive e le relazioni che vi intercorrono.

#### **Promozione della salute**

Per conseguire la salute, ovvero uno stato di benessere fisico, psichico e sociale, l'individuo e il gruppo devono poter riconoscere e soddisfare i propri bisogni, identificare e realizzare le proprie aspirazioni e modificare il proprio ambiente di vita, oppure adattarvisi. La salute è in relazione con il sentimento di libertà dell'individuo. Persone informate, consapevoli e in grado di attivare risorse personali e sociali sono in una migliore condizione per compiere scelte favorevoli alla salute individuale e del gruppo. In Ticino, il sito Internet "Infogiovani" ([www.ti.ch/infogiovani](http://www.ti.ch/infogiovani)) è gestito in un'ottica di promozione della salute, prevede la partecipazione attiva dei giovani e in esso riveste una notevole importanza la sezione "Salute & Benessere".

g l o s s a r i o

g l o s s a

### **Sportello giovani**

Sportello informativo e d'ascolto a disposizione dei giovani, di regola aperto presso un Comune, una scuola, un Centro giovanile o un'associazione, con lo scopo di creare un ponte informale, gratuito, di facile accesso, tra il mondo giovanile e quello degli adulti. Consente il sostegno e la consulenza ai giovani, sia per questioni individuali che per le attività in gruppo.

### **Tempo libero**

Tempo inteso come attività extralavorativa o extracurricolare, cioè al di fuori del normale iter scolastico o lavorativo, come momento formativo e rigenerativo dell'essere, che crea una situazione temporanea e privilegiata di socializzazione e aggregazione dove il giovane può sperimentare, trovare uno spazio d'azione e di partecipazione e fare le esperienze necessarie per poi accedere a pieno titolo al mondo degli adulti.

### **Volontariato**

Servizio non salariato prestato ad altre persone o in favore dell'ambiente o della comunità per un periodo più o meno lungo, seconda delle disponibilità di ognuno.

